



COMUNE DI VILLAROSA
PROVINCIA DI ENNA

SINDACO

SERVIZIO INTERESSATO
LAVORI PUBBLICI

COPIA

ORDINANZA SINDACALE

Registro Settore n. 11 Del 15-07-2016 Registro Segreteria N. 27

OGGETTO:	ORDINANZA RECANTE DISPOSIZIONI NECESSARIE PER ASSICURARE LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DIGIENE URBANA.
-----------------	--

IL SINDACO

Visti:

- il decreto legislativo n. 152 del 03 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale n. 9 del 8 aprile 2010 inerente la “Gestione Integrata dei Rifiuti e la Bonifica dei siti inquinati”;
- la Legge Regionale n. 3/2013;
- l’Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 5/Rif del 7/6/2016;
- l’Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 6/Rif del 30/6/2016;
- l’Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 7/Rif del 14/07/2016;

Vista in particolare la Disposizione attuativa emessa dal Presidente della Regione Siciliana n. 26 dell’11/07/2016 che all’art. 3 obbliga il Comune di Villarosa a conferire i propri rifiuti, dal 15/07/2016 e fino a nuove disposizioni, presso l’impianto sito presso il Comune di Motta S. Anastasia gestito dalla OIKOS S.p.A. contingentando i limiti quantitativi a 4,5 ton giornaliere, contro le 6 ton medie attualmente prodotte;

Vista in particolare la Disposizione attuativa emessa dal Presidente della Regione Siciliana n. 26 dell’11/07/2016 che, al fine di ridurre il conferimento in discarica, all’art. 4 che:

- impone al Sindaco l’immediato avvio della raccolta differenziata della frazione secca riciclabile (carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro e alluminio) con conseguente divieto assoluto di conferimento in discarica di tale frazione;
- fa assoluto divieto di conferimento in discarica di sfalci di potatura del verde pubblico e privato;
- obbliga di procedere con ordinanze contingibili e urgenti a disporre il divieto di conferimento alle attività commerciali (a puro titolo semplificativo ristoranti, bar, alberghi, negozi etc.) che dovranno procedere all’organizzazione del servizio di raccolta differenziata;

Visti, in particolare, i seguenti articoli del D.Lgs 152/06:

- ❑ Art. 198 che attribuisce ai Comuni le competenze in materia di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati;

- ❑ Art.191 il quale stabilisce che “qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell’ambiente, e non si possa altrimenti provvedere il Presidente della Giunta Regionale, il Presidente della Provincia ovvero il Sindaco possono emettere, nell’ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell’ambiente. omissis”;
- ❑ Art. 181 comma 1 che ai fini di una corretta gestione dei rifiuti impone alle autorità competenti di favorire la riduzione dello smaltimento finale degli stessi, attraverso il riutilizzo, il riciclo o le altre forme di recupero;
- ❑ Art. 192 comma 1 relativo all’abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee e nei successivi commi 3 e 4 gli obblighi per la violazione ai divieti di cui ai commi 1 e 2 a carico dei trasgressori;
- ❑ Artt. da 254 a 263, recanti la disciplina del sistema sanzionatorio in tema di gestione dei rifiuti, ed in particolare degli artt. 255 e 256 che sanzionano l’illecito abbandono o deposito incontrollato di rifiuti;

Ritenuto necessario adottare un provvedimento che, al fine di ridurre il conferimento in discarica, detti specifiche disposizioni e norme tecniche per il conferimento dei rifiuti da parte degli utenti, per il corretto utilizzo dei cassonetti stradali presenti sul territorio e le modalità di raccolta di tutte le tipologie di rifiuti;

Atteso altresì l’obbligo di rendere efficace il sistema di raccolta differenziata, dei rifiuti urbani e assimilati, per raggiungere gli obiettivi e le percentuali di raccolta e riciclo fissati dal D.Lgs. 152/2006;

Tenuto conto della necessità di tutela degli interessi pubblici relativi all’ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica;

Considerato che il servizio di raccolta, trasporto e conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani non pericolosi viene assicurato sul territorio comunale dal Commissario della SRR ATO 6 Enna per il tramite della società in liquidazione EnnaEuno S.p.A.;

Atteso che la società EnnaEuno S.p.A. non ha mai avviato la raccolta differenziata nel territorio del Comune;

Considerato che necessita intervenire per evitare l’abbandono dei rifiuti che, oltre a rappresentare un problema estetico e ambientale, costituiscono un potenziale rischio igienico sanitario per la salute pubblica, un eventuale pericolo per la sicurezza dei cittadini e nuociono al decoro urbano;

Constatato che per consentire una riduzione dei rifiuti indifferenziati, appare opportuno e necessario ribadire alla cittadinanza tutte le regole da adottare per un più razionale utilizzo del sistema di raccolta, che preveda una opportuna regolamentazione del conferimento dei rifiuti, inteso come sistema di ciclo integrato della frazione differenziata ed indifferenziata;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie;

Visto il testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali;

Visto l’art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000;

Vista la Legge n. 689/81 e s.m.i.;

Visto il vigente regolamento comunale relativo al conferimento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Tutto ciò premesso nel rammentare a tutti i cittadini che il servizio di raccolta dei rifiuti presuppone la collaborazione degli utenti e che un corretto conferimento dei rifiuti permette di ottimizzare i costi di gestione dell’intero servizio, diminuendo la quantità di rifiuti da smaltire in discarica;

ORDINA

Che a decorrere dal 15/07/2016 fino al 31/07/2016 è fatto assoluto divieto di conferire nei cassonetti stradali la FRAZIONE SECCA DEL RIFIUTO URBANO (carta e cartone, plastica e imballaggi in plastica, vetro e alluminio) provenienti da utenze domestiche, attività commerciali, artigianali ed uffici.

Gli utenti dovranno trattenere tali rifiuti nelle proprie abitazioni fino a nuove disposizioni, separando le varie frazioni secondo le seguenti tipologie:

carta e cartone

plastica

imballaggi di plastica

vetro e alluminio

SANZIONI AMMINISTRATIVE

Fatte salve le più gravi sanzioni disposte dal D.Lgs 152/06 e dalle vigenti norme in materia, i trasgressori che non si atterranno a quanto stabilito nella presente ordinanza, è applicata una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00 a norma della Legge n. 689 del 24/11/1981.

Dall'accertamento della violazione consegue l'applicazione della sanzione e l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi a carico del trasgressore e/o dall'obbligato in solido.

É FATTO ASSOLUTO DIVIETO DI:

1. abbandonare sul suolo pubblico o privato rifiuti di qualsiasi natura;
2. conferire i rifiuti con modalità diverse da quelle indicate;
3. conferire i rifiuti in contenitori non appropriati o sciolti;
4. depositare all'interno dei cassonetti rifiuti ingombranti;
5. depositare all'interno dei cassonetti o sul suolo pubblico rifiuti inerti provenienti da attività di carattere edilizio;
6. depositare all'interno dei cassonetti rifiuti provenienti da potatura di piante, sfalci di erba e simili;
7. di introdurre vetro o oggetti taglienti, anche se chiusi, nei sacchetti;
8. di introdurre rifiuti speciali pericolosi o non pericolosi, rifiuti liquidi o semiliquidi o sostanze incendiate;
9. di introdurre nei cassonetti il materiale differenziabile (carta, cartone, vetro, alluminio ecc.)
10. di introdurre pneumatici, parti di veicoli, ingombranti provenienti da demolizioni di veicoli;
11. di spostare i cassonetti;

RICHIAMA

La cittadinanza ad un sempre maggiore impegno nella raccolta differenziata di materiali recuperabili, ad un maggiore senso civico di ogni cittadino affinché sia parte attiva e responsabile e concorra a rendere il servizio più efficiente sia sotto il profilo organizzativo che dell'igiene pubblica.

DISPOSIZIONI FINALI

È demandato all'ufficio di Polizia Municipale la vigilanza sul rispetto del corretto conferimento dei rifiuti, secondo le modalità prescritte nell'ordinanza e nel rispetto delle norme contenute nel D.Lgs. 152/2006, in tema di abbandono di rifiuti. È fatto obbligo a chiunque spetti rispettare e fare osservare la presente ordinanza che in copia, per le rispettive competenze, è trasmessa a:

- che la stessa sia trasmessa a mezzo pec:

alla Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti (S.R.R.) Enna Provincia ATO n. 6;
alla Società Ato ENNAEUNO s.p.a. in liquidazione;

- che la stessa venga trasmessa, per i provvedimenti di competenza:

- ✓ al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- ✓ al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- ✓ al Ministro della Salute;

- ✓ al Presidente della Regione Siciliana;
- ✓ all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- ✓ alla Polizia Municipale;

- e per conoscenza:

a S.E. il Prefetto di Enna; al Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Enna, all'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna; all'ARPA sede di Enna, al Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica del Presidio di Villarosa; al Comando Stazione dei Carabinieri di Villarosa.

La presente Ordinanza è resa nota alla cittadinanza tramite pubblici avvisi, affissione all'Albo Pretorio on-line e pubblicata sul sito internet istituzionale.

Come previsto dall'art. 3 comma 4 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. contro la presente ordinanza è ammesso, entro 60 giorni, ricorso al TAR Sicilia sez. Catania o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Il Responsabile del Procedimento
F.to Geom. Scelso Pietro

Il SINDACO
F.to Dott. COSTANZA FRANCESCO